

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Praxepere N. 4

INSEZZIONI. — Comunicati vari
sopra del giornale per ogni fine
spazio di linea cent. 50 — Dopo la
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma
una o due colonne, chiedere le con-
dizioni che si spediscono a richi-
Avvisi in IV paglia prezzi mitissimi

On. Signor Sindaco

Direzione

Udine, Vicolo di Praxepere N. 4

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono il lettore
ed i piegii non sfrancati.

Anno VII — N. 63

Sonne iuvant animos laudes quae carmina iuvant
In cruce signatos fura quodamla terant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinam

Mercoledì 21 Marzo 1906

AD ALGESIRAS

Quella conferenza minaccia di non più finire. I delegati sbandigliano, i giornalisti dormono, e il pubblico — il buon pubblico che nelle notizie dei giornali vuol trovare tutti i giorni un bel piatto di carote si, ma variamente ammanito — non ne può più dal dispetto.

Luigi Barzini — l'invitato del *Corriere della sera* — appunto per non dormire ha lasciato Algesiras ed è passato nel Marocco, dove intende di divertirsi e di divertire di più i suoi lettori, esplorando quelle terre oggetto di tanta diplomatica discussione.

Prima però di partire egli ha voluto rompere le regole convenzionali ed esporre con tutta schiettezza gli argomenti l'un contro l'altro armati, che i delegati portano alla conferenza. E scrive: I francesi dicono: Ecco le nostre domande ridotte al minimo; vogliamo una Banca marocchina quasi francese, nulla di più naturale poiché la Francia ha fatto fare i primi debiti al Sultano; noi vogliamo una polizia marocchina quasi francese, perchè possediamo l'Algeria, che è in Africa come il Marocco, e perchè abbiamo mostrato di saper liberare i paesi africani dagli elementi di disordine, come i krumiri.

I tedeschi dicono: Vogliamo che tutti i paesi abbiano eguali diritti al Marocco, perchè così non ne avranno nessuno, come in Cina, e il vantaggio sarà per chi godrà di maggiore influenza sul Sultano, il quale deve essere indipendente e libero di dare tutto quello che vuole ai suoi amici. E noi siamo i suoi più grandi amici perchè lo difendiamo, e lo difendiamo perchè siamo i suoi più grandi amici.

Gli spagnoli dicono: Vedete quelle montagne laggiù? Sono montagne marocchine; noi le scorgiamo da casa nostra, dunque esse provano i nostri diritti predominanti al Marocco. Ricordatevi che abbiamo molte parole marocchine nella nostra lingua, che la torre Giralda di Siviglia è eguale alla torre della moschea di Marrakesh; ciò potrebbe provare dei diritti marocchini sulla Spagna, ma prova anche dei diritti spagnoli sul Marocco. Il mondo civile deve riconoscerli, perchè sono fondati sulla Geografia, sulla Storia, e sopra altre scienze che la civiltà ha rese obbligatorie nelle scuole.

I neutrali dicono: Ma che cosa siamo venuti a fare noi qui? Si mettano d'accordo una buona volta francesi, tedeschi e spagnoli e allora potremo finalmente emettere il nostro parere che sarà eguale al loro. Le Conferenze diplomatiche si preparano prima; quando v'è una intesa generale su tutte le questioni i plenipotenziari si adunano e discutono. Noi abbiamo una missione conciliatrice, ma come si fa ad essere conciliatori quando non v'è prima una assoluta armonia d'intenti e di pareri?

Ed è così che da quasi due mesi si discute senza nulla concludere. Non c'è male davvero, per la serietà della diplomazia internazionale!

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 20. — La seduta incomincia con due interrogazioni: una di Cabrinà sulla censura telegrafica, l'altra di De Felice sui supplementi postali. Quindi si discute e si approva il progetto legge per la riabilitazione dei condannati.

SENATO

Roma, 20. — Al Senato continuò la discussione per lo stato economico degli insegnanti medi. Parlò Boselli, relatore.

Di un preteso complotto e del segreto della confessione.

Nel giorno scorsi il periodico *I Tribunali* di Milano recava la notizia che un detenuto, a Torino aveva manifestato in confessione ad un sacerdote di essere stato

a parte di conciliaboli, nei quali si era discusso di un attentato al Re in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione di Milano, e che il prete avendo chiesto il parere dell'Arcivescovo, questi — dal momento che il segreto della confessione era già venuto a mancare con la comunicazione a lui — aveva risolto la questione nel senso che si dovesse informare l'autorità.

Ora siamo autorizzati a dichiarare che in ciò nulla c'è di vero, che nessun prete di Torino ha violato il segreto della confessione, e S. E. il Card. Arcivescovo di Torino nulla sa di tutta questa faccenda.

I funerali per Umberto I.

Roma, 20. — Stamane alle ore 10 si celebrarono nella Chiesa del Sudario, in presenza del Re, delle Regine e di altri dignitari, solenni funerali in memoria di Umberto I.

La salute di Makonen.

Roma, 20. — Secondo il *Giornale d'Italia* ras Makonen è moribondo.

Congresso nazionale dei militari in congedo

Il Congresso avrà luogo improvvisamente a Roma dal 21 al 25 del prossimo mese di aprile. Temi d'importanza grandissima vi saranno discussi e fra questi il progetto di una federazione fra tutte le Associazioni militari ed ex militari.

La direzione delle ferrovie italiane hanno concesso ai congressisti il ribasso del 75 per cento e la Navigazione generale italiana il 50 per cento.

La validità del biglietto di viaggio è dal 16 25 aprile per la partenza, e dal 21 al 30 aprile per il ritorno.

Tutti i cittadini militari in congedo o che hanno appartenuto all'esercito ed all'armata e i reduci delle patrie battaglie possono partecipare al Congresso.

Coloro che intendono partecipare al Congresso devono farne direttamente domanda, nel più breve tempo possibile, alla Presidenza del Comitato generale ordinatore (Roma, via Margana, 12) inviando a mezzo di cartolina vaglia la tassa di iscrizione di lire due. Gli uffici del Comitato trasmetteranno loro la tessera di iscrizione al Congresso ed il foglio di viaggio.

Al congressisti si preparano festosi ricevimenti.

Il sussidio alla Lega Cattolica del Lavoro di Milano

portato da 3000 a 8000 Lire

La Giunta comunale di Milano ha deliberato di elevare il sussidio municipale alla Lega del Lavoro — istituita dai nostri amici — da lire 3000 a lire 8000.

Nel presentare la proposta al Consiglio, la Giunta di Milano espone le seguenti modif. azioni:

Nell'occasione della discussione del bilancio, sopra proposta del consigliere Cavazzoni, fu messa sul tappeto l'opportunità di elevare il sussidio a cifra meglio proporzionata alla importanza e finalità dell'ente. Si invocò anche la ragione dei confronti; a parte la considerazione dei bisogni eccezionali dei sodalizi operai in rapporto alla prossima Esposizione.

La Giunta, per allora, pregò il cons. Cavazzoni di non insistere sulla sua proposta. Non era il caso di scompaginare il bilancio: la Giunta, di iniziativa propria, avrebbe provveduto nei limiti di un ragionevole aumento.

F. partendo da queste promesse, che la Giunta va considerata non potersi ormai disconoscere l'importanza sempre maggiore che la Lega del Lavoro va acquistando. E' noto come la Lega rappresenti la federazione di un grosso numero di riunioni professionali operaie; e si prefigge lo scopo, attuato, di promuovere la costituzione di altre riunioni, caldeggiando e provocando praticamente organismi di previdenza; a parte l'istituzione di scuole di disegno e di mestiere; a parte il compito di intervenire, tutte le volte che torni di essere moderatrice, nei contratti di lavoro. Come vedesi, si tratta di un'istituzione di carattere essenzialmente moderno. Mentre l'evidenza degli intenti sociali, non può essere menomata da un atteggiamento di partito, piuttosto in

un senso che nell'altro. La Giunta ha sempre pensato e pensa di essere obiettiva, premiano ed incoraggiando il bene per se stesso, non occupandosi delle etichette. E' questa serenità d'intenti, che induce un giorno a dare affidamento, ed oggi induce a formulare una concreta proposta.

Le lire 3000 del bilancio preventivo 1906 furono tratte dal preventivo antecedente. Un aumento, per quanto si è osservato, lo si doveva concedere, tenuto conto anche dei positivi oneri maggiori, che la Lega dovrà necessariamente incontrare per ricevere e indirizzare operai in occasione della prossima Esposizione. Solo non era il caso di largheggiare eccessivamente. Epperò la somma di L. 5000, aggiunta alle L. 3000 già stanziata, sembra equa anche in ragione di confronti.

La « Lega del Lavoro » deve star paga che il Comune abbia saputo ancora una volta aver a calcolo l'intrinseca bontà del di lei intenti, il campo fecondo dell'opera sua a pro' della classe operata.

Così la Giunta di Milano.

AD ALGESIRAS.

Algesiras, 20. — La situazione è invariata.

Dopo il disastro di Courrières.

Lens, 20. — I 177 delegati dei minatori riuniti a congresso respinsero (167 contro 10) il programma delle 8 ore ed 8 franchi. Approvarono all'unanimità il programma delle rivendicazioni elaborato oggi. Respingeranno le proposte delle compagnie.

Tra la gendarmeria che impedisce agli scioperanti l'accesso al municipio, e che tosse loro una delle 4 bandiere, nessun conflitto. Ma protestarono contro di esso con un telegramma a Clemenceau.

Votazioni a elettricità

Nelle due Camere svedesi le votazioni si faranno d'ora in poi mediante un apparato elettrico; i deputati potranno votare senza muoversi dal posto.

Dinanzi a ciascun deputato stanno due bottoni: il bottone del sì e il bottone del no, messi in comunicazione con l'apparecchio numeratore.

Premendo uno dei bottoni, si sposta nell'apparecchio numeratore una spranghetta, che fa cadere una palla.

Le singole palle, passando poi per il contatore vanno a disporre infine in una cassetta di vetro, sicché le palle cadute possono essere contate anche dall'esterno.

Oltre a ciò il contatore mette in movimento una lamina che segna attraverso una fessura, la cifra delle palle cadute.

Di queste fessure ce ne sono due nella parte anteriore dell'apparato; una per il sì e una per il no.

Alla fine della votazione s'accende poi automaticamente una lampadina dalla parte dove il numero dei voti prepondera, tanto che il risultato è subito conosciuto.

Per il controllo si adoperano due speciali apparati, con i quali ciascun bottone è in comunicazione.

I bottoni sono coperti, sicché la votazione può farsi segretamente.

Nota letteraria

Conferenza di F. Crispolti.

In una aula di Palazzo Madama Filippo Crispolti con ottimo successo, disse da un'accusa Alessandro Manzoni; dall'accusa rinnovatagli dal Kennedy, sui *Promessi Sposi*, e da Rastignac per *l'Adelchi*, d'aver infiacchito l'animo italiano spregando l'eroismo e predicando la rassegnazione.

L'oratore chiede se sospetti di debolezza erano possibili in un poeta, che negli *Inni*, serbando alla poesia evangelica tutta la grazia, le aveva restituito tutta la virilità e la grandezza ristrettasi nell'età decaduta alla sola poesia biblica: nel poeta che avea rappresentato *Carmagnola*, ossia la magnanimità vinta materialmente dall'astuzia, ma moralmente vincitrice; nel poeta che nel 1821 aveva cantato:

Per l'Italia si pugna; vincete;
Il suo fato sui brandi vi sta:

nel poeta che l'anno stesso col 5 maggio aveva levato al suo grande nemico, al genio della forza, la vera colonna Vendôme. Come poteva non comprendere gli eroi, i risoluti quest'uomo; come nel romanzo e nella tragedia, lavorati appunto nel 1821, poteva esser preso da una fiacchezza incoerente?

I critici, sol che avessero studiato i tre modelli d'energia, Federico, Cristoforo, l'Innominato, avrebbero capito che i *Promessi Sposi* erano tutt'altro che debilitanti. Lo stesso per *l'Adelchi* se avessero ad esempio illustrato la figura di Carlomagno collo studio che ne fa nel *discorso sui Longobardi*, mostrando che la volontà è la vera dominatrice delle istituzioni di qualunque regime. Ma si chiese se Manzoni nei *Promessi Sposi* e nell'*Adelchi* dette qualche appiglio all'accusa. Risponde di sì. Nei *Promessi Sposi* con quel *sugo di tutta storia*, con quella giustissima, ma troppo monca riflessione di Renzo e Lucia sopra i guai privati.

Avrebbe invece dovuto concludere con quella sua riflessione degli *Inediti*, in cui dice che quando l'età è così triste che nessuna attività buona sembra più possibile, la religione cristiana suscita sempre più attive benefiche. Quello era il *sugo vero dei Promessi Sposi*.

Nell'*Adelchi* ha dato appiglio, sopprimendo la parte in cui il protagonista ha un divinamento eroico e politico; far dei Longobardi e dei Romani un popolo solo, ed è schiacciato dalla prevalenza dell'odio di razza. Questi brani *inediti* danno anzi la chiave del pensiero politico finora mal noto di Manzoni, e ne fanno il continuatore cristiano di Machiavelli.

Ma quando Manzoni non insegnò la rassegnazione? Sì; ma verso l'insultabile, non verso il rimediabile; predicò contro la vendetta privata, non contro le rivendicazioni patrie; predicò la giustizia, ma credette necessario per attuarla la forza degli Stati, prima condizione della legittimità di essi; torò contro la violenza, ma volle l'educazione del coraggio, ritenendo che la maggior causa delle ingiustizie fosse per solito la paura.

Egli non fu un cristiano sognatore e idillico, ma fiere e positivo.

La conferenza ha avuto grande successo.

L'esposizione di Milano.

Milano, 20. — Il *Secolo* di oggi assicura l'inaugurazione dell'esposizione per il 18 aprile.

Le burlette dello spiritismo.

Un altro medium famoso smascherato

Si ha da Londra: — Il giornale *Light* (luce) organo ufficiale degli spiritisti inglesi, pubblica nel suo ultimo numero la narrazione drammatica dello smascheramento di un noto medium spiritico Mr. Charles E. Fred e del suo manager Mr. Ellis, i trucchi dei quali furono rivelati in una seduta tenuta il 5 marzo nella casa di Mr. Ronald Brailey.

La settimana prima il medium era riuscito a produrre dei fenomeni straordinari che avevano commosso molti degli spiritisti, ma avevano suscitato qualche dubbio in uno di essi, riguardo alla sedia e al gabinetto usati dal medium.

Fu esaminata la sedia e si trovò ch'essa nascondeva nella spalliera un ripostiglio, chiuso a chiave e si aprì il ripostiglio, di 15 pollici per 2, era vuoto.

Se ne prese la fotografia e si attese la seduta del 5 marzo.

Aprita la seduta nel modo usuale si notò che l'imbottitura della spalliera della sedia era più gonfia del solito. Si guardò e si trovò il ripostiglio segreto pieno di oggetti necessari per fabbricare le « forme degli spiriti ». Vi erano per esempio una finta testa di *stochinea*, un tessuto elastico, rosa; maschere color carne; sei pezzi di seta di China bianca, 13 metri in tutto; due pezzi di stoffa finissima nera (senza dubbio usate nelle smaterializzazioni); tre barbe finte di varie gradazioni; due parucche, l'una bianca l'altra grigia; un attaccapanni di metallo, pieghevole, destinato a sostenere le « ombre », una piccola lampada elettrica con 4 metri di filo, una bottiglietta di profumo, spilli ecc.

L'Edred messo alle strette confessò la sua frode, restituì i denari avuti e consegnò gli « articoli » di falsificazione al direttore della *Light* che li tiene esposti nel suo ufficio.

Il merito della scoperta tocca a Mr. Lobb, il quale in due mesi ha così smascherato le frodi di due medium.

Egli si chiede: « Quando finirà questa specie di speculazione? »

La risposta è ovvia: quando non vi saranno più spiritisti, perchè finchè ve ne saranno vi sarà sempre qualche medium disposto a sfruttare la loro buona fede.

Il dissidio socialista

I lettori avranno visto, in questi giorni le notizie del nuovo conflitto che è sorto nel campo dei socialisti. Due anni fa, prima del congresso socialista di Bologna, le ire erano contro il Turati, accusato di riformismo e di possibilismo, e chiamato quasi traditore, perchè aveva appoggiato, con largo consenso, l'on. Giolitti. Ora gli strali s'appuntano contro l'on. Ferri, reo di aderire alla politica dell'on. Sonnino, colla spiccola tattica casulistica del « caso per caso » ossia di votare pel Ministero e di sostenerlo, non tanto e non sempre in una politica generica o in progetti di massima, ma nei singoli casi specifici.

L'occasione dell'accentuarsi di questo dissidio è la preparazione del convegno generale, che il partito intende tenere in Milano nel prossimo autunno. Ma la ragione vera è duplice: è il moto « sindacalista » o altrimenti chiamato « avanguardista » che muove guerra ai rappresentanti del partito in parlamento, dichiarandosi nemico aperto della politica che i socialisti fanno alla Camera, sieno essi Turati o Ferri o altri, e dell'atteggiamento benevolo verso il Giolitti un tempo, verso il Sonnino ora. Nel futuro convegno si apprestano a detronizzare il Ferri, come a Bologna cercarono di abbattere il Turati. In Imola, nel 1902, prevalsero i riformisti turatiani; a Bologna, nel 1904, vinsero i ferriati, sul programma un po' equivoco dell'unità del partito. Il Bissoletti dovette lasciare la direzione dell'*Avanti*, perchè incarnava la tendenza socialista di destra; ora il Ferri dovrebbe abbandonare il giornale, perchè impersona il centro sinistrò, non tollerato dai sindacalisti, i quali vogliono affidare *l'Avanti* ad Arturo Labriola più rivoluzionario di Ferri.

E' Saturno che divora i suoi figli. Per quanto si voglia dire che i sindacalisti, capitanati da Walter, Macchi, Leone, Lazzari, Labriola, Dugoni, sono intolleranti e poco positivi quando biasimano il ministerialismo dell'on. Ferri e degli altri deputati dell'Estrema, essi sono però i logici del Turati, del Ferri, del Bissoletti, perchè restano genuini rivoluzionari, mentre quel di destra (intendiamo destra del partito, come si manifesta nei congressi) quali Turati, Cabrinà, Rigola, il Treves del *Tempo*, Canepa e Murialdi del *Lavoro*; e quelli del centro destro e del centro sinistrò, quali Lerda, Fabbri, Ferri, Agnini, Gatti inclinano sempre di più manifestamente verso un evoluzionismo, che se è consigliato dalla realtà delle cose, è oggetto di scandalo per fanatici rivoluzionari, è tradimento per le vestali del marxismo teoretico, ora lontane e non contaminate dal contatto parlamentare.

Il vero senso di questi dissidi è bensì negli uomini, nelle tendenze, nelle ambizioni personali, in una certa stanchezza, che s'è impossessata dei capi più intelligenti del partito, dopo i trionfi facili e pronti dell'organizzazione proletaria, a cui asseguì un marxismo, non latente soltanto, ma ormai manifesto in tutti i centri di agitazione. Ma la ragione più vera e maggiore è nella natura delle cose, nella realtà: il potere, il tempo, l'esperienza, gli anni sono un controllo delle teorie; i fatti sono la pietra di paragone di tutte le astrazioni. Il socialismo credette di fondare un iniziale moto collettivista e marxista, organizzando il proletariato; e presto s'accorse di avere preso abbaglio. Il marxismo fu dimenticato per la tattica più utilitaria della conquista del potere. Nel municipio l'esperimento non fu bello. Il socialismo si manifestò inetto ad amministrare, intollerante, sempre supinamente rivoluzionario.

In parlamento ebbe efficacia mediocre, quantunque più viva, perchè teorizzava ancora. Ma l'ostrosismo del 1900, i fatti di settembre 1904, hanno provato che, senza usare violenza il socialismo è impotente, è fatto. Viva e si alimenta di futuri bile, perchè è partito critico, non pratico.

Discorriamo, il particolare modo, della fisionomia politica. E questa apparisce ora nel conflitto fra i sindacalisti e il gruppo parlamentare. Il ferri che cercò a Bologna di neutralizzare e conciliare, sull'ara dell'unità del partito, le tendenze estreme, la rivoluzionaria e la riformista, ora, sospinto dai sindacalisti, dovrà poggiare a destra; e se nel congresso del 1904 cercò l'unità proponendo l'ordine del giorno intransigente, che

DALLA PROVINCIA

San Daniele

20 marzo.

Sul campanile.

Hanno tacito per una settimana campane e battocchi, quella della torre del duomo ed ora che fanno sentire nuovamente la loro voce, mi pare mi abbiano detto di volerli ringraziare, o meglio di ringraziare il giornale perchè in grazia sua hanno visto intorno a sé degli uomini, dei fabbri, dei falegnami che si son presi cura di pensare anche ad esse, di aggiustare i cuscinetti dove si appoggiano, di riparare a' guasti della cella, di farle meno soffrire durante il dondolarsi con qualche materia lubrificante.

Ed ora campane e battocchi sono contenti, ed anch'io con loro, e lo sarebbero ancora di più se la mano che le tira — come il barbiere il raso del paziente — comprendendo meglio il loro pensiero — che è quello di suonare, sonar bene, sonare a lungo, non avesse tanto scrupolo di guastarle, non le costringesse a suonare a storno quando si porta via un morto o si suona la messa, e non le avesse fatto tacere ne' giorni scorsi precedenti la prima comunione dei fanciulli, quando esse da lassù da quella bella casa fatta su disegno di Giovanni d'Udine — udendo le consorelle di Pignano, di Muris fare le matre per la gioia della stessa festa, dovettero silenziosamente dir loro: Voi beate che potete suonare ed allegrare! Noi moriamo di noia!

Si è ripresa l'usanza di suonare la campana di Messa prima della.

Ampezzo

20 marzo.

Senza commenti!

Quindici giorni fa il nostro on. Municipio toglieva alle maestre di Orlis e Voltois la facoltà di impartire l'istruzione religiosa asserendo che ciò spettava ai sacerdoti; ebbene invece in seduta consiliare deliberava che l'istruzione religiosa nelle scuole di Ampezzo venga affidata ai maestri delle classi fuori orario, cacciandone il prete.

Cividale

20 marzo.

Se è vero.

Se è vero che alla votazione del Consiglio della Società Operaia liberale per il prelievo delle famose 20.000 lire, presero parte persone, consiglieri direttamente o indirettamente interessati, la cosa assume un carattere di tale gravità che non può chi è obbligato di tutelare gli interessi degli Enti morali, non interessarsi di questa faccenda.

Ho sentito con piacere come la Banca Agricola a mezzo di persona incaricata, abbia fatto dichiarare in pieno Consiglio dell'operaia che non ci tiene a ricevere depositi distolti da un benemerito istituto di Credito cittadino per... ingiustificati motivi. Promette che fino a ragione compiuta non cesserà di tenere informati i lettori sull'andamento della questione.

Il Montanaro.

S. Vito al Tagliamento

20 marzo.

La scuola tipografica del Collegio Pio X

La benedizione del Vescovo.

In questi giorni s'è aperto nel Collegio Pio X per le missioni africane una Scuola tipografica fornita di caratteri e macchinari in modo da poter eseguire con esattezza e sollecitudine qualsiasi lavoro; ha pure un ricco assortimento di caratteri tedeschi, polacchi, greci, ebraici, coppi, ecc. ecc. Fu denominata Scuola tipografica del Collegio Pio X, perchè è intenzione di mons. Coccole, rettore del Collegio, che alcuni giovanetti del Collegio stesso, vengano istruiti anche in questa nobile arte.

L'altro ieri se n'è fatta l'inaugurazione con l'intervento di mons. Francesco Isola, Vescovo di Concordia che la benedisse in forma solenne.

Mons. Vescovo s'è vivamente compiaciuto con mons. Coccole dell'opera intrapresa ed ha augurato che la novella industria vada ognor più prosperando. S. E. ha pure espresso a mons. Coccole la sua soddisfazione per la prosperità e sviluppo del Collegio da lui saggiamente diretto.

Qualso

19 marzo.

Di grazia.

Da Rosbat è giunta la triste nuova che Florenzio Pietro di Enrico, di qui; causa a deragliamento del piccolo treno, che serve a trasportare il materiale della casa sul lavoro, ha riportato una frattura alla gamba sinistra. Auguri di sollecita guarigione.

Vandallismi.

Si eleva un grido unanime dagli abitanti di questo paese, e di quelli di Zompitta, per la continua devastazione del vigneti che fanno bande di zingari impostati in questi paesi.

Arriverà questo grido sino alle orecchie della benemerita arca dei carabinieri? Preveni.

Palmanova

19 marzo.

Di grazia e comica fuga all'estero.

Mentre nel cortile dell'osteria Al Giardino quattro amici giocavano alle bocce, tal Piani Giuseppe che col compagno Rapetti attraversava il cortile, per assistere meglio al gioco, venne colpito da una palla alla testa, e stramazza a terra. Non dando segni di vita, l'oste signor Pravianni pregò il Rapetti di provvedere per un medico. Intanto il Piani rinvenne, e poté da solo portarsi in farmacia per esser medicato.

Ma né medico, né Rapetti capitavano. Dove s'era ficcato costui?

Si seppe da un vetturale proveniente da Visco che, temendo seccature, s'era riparato al di là del confine.

Gli amici, saputo ciò, passarono il confine, trovarono il compagno, ed epilagarono l'accidente in una bicchierata.

Biglietto falso.

Il ricavatore doganale sequestrò un biglietto falso da L. 50 ad un negoziante di cavalli.

E' la quinta volta in due anni. Da notarsi che tutte le volte si trovarono in mano a negozianti di cavalli.

Ottima deliberazione.

La Giunta nominò una commissione che raccoglie nelle famiglie qualunque documento, medaglia, cimelio ecc., che interessi la storia e la fondazione di Palmanova. La commissione, competentissima in materia apra superare le noie e le difficoltà non lievi inerenti a questo lavoro.

Circolo ufficiali.

Accompagnato dall'assistente Pezzali, giunse qui il tenente della sezione staccata del Genio Militare di Udine per studiare il modo di trasformare ad uso « Circolo ufficiali » il locale che ora abita il tenente colonnello cav. Angelini.

Così si spera oltre all'aumento di 2 squadroni cavalleria, qualche altro distacco.

Colonnello in visita.

Oggi fu in Palmanova il colonnello del 79° Regg. Fanteria per visitare il battaglione qui in distacco.

Si dice che il colonnello andò via soddisfatto e di ciò ne siamo certi poichè i nostri bravi ufficiali da qualche tempo dimostrano un'attività febbrile nell'istruire i coscritti che ben corrisposero dimostrando d'essere già abili soldati.

Viz.

(1) Siamo costretti dare in ritardo queste notizie ai nostri lettori causa le due feste e il poco spazio disponibile.

Tarçetta

19 marzo.

Un bravo consigliere.

Parta dalle colonne di questo valoroso giornale un plauso ed una lode al giovane e valente consigliere comunale signor Banchig Giuseppe d'Antro, il quale, il primo giorno (e non è tanto) in cui, in qualità di consigliere surrogò il decaduto sig. Spicogna Giuseppe, vedendo che nell'aula consiliare non si trovava alcun emblema religioso, non curando il tanto temuto rispetto un'ano rivolto al Sindaco disse: Signor Sindaco; come cattolico e come consigliere comunale certo di interpretare e la vostra volontà e quella dei miei colleghi propongo che, di fronte al ritratto del Re si appenda pure e in questa e nell'aula del giudice conciliatore l'immagine del Crocifisso.

La francha e cristiana proposta del Banchig venne da tutti lodata ed approvata ed oggi nelle due aule di fronte al ritratto del Re trovansi pure l'immagine del Crocifisso.

Un plauso quindi ed una lode e al franco consigliere ed all'intero consiglio coll'augurio che possano avere altri imitatori.

Tona.

Castions di Mure

19 marzo.

Mistero.

Sino dal 14 corr. il bambino Vittorio Mirco d'anni 3 circa, si è allontanato dalla propria abitazione e nessuna notizia sinora si ha di lui.

Vane riusciranno tutte le ricerche e non si sa a che attribuire una tale scomparsa.

Avasinis

18 marzo.

Festa Operaia.

Anche Avasinis ha voluto la sua festa operaia. Ed oggi fu proprio commovente il vedere tutti quei buoni operai accostarsi all'altare di Dio, a ricevere i conforti prima di partire per l'estero in cerca di lavoro.

Predicò il P. Edoardo Castellani delle Stimite di Gemona. Oratore facile e piano trattene per più di un'ora il numeroso uditorio, insegnando agli operai il modo di comportarsi in Germania. Fu felice. Un plauso a D. Giovanni che tanto bene procura alla sua Curesia! Tagliamento.

Alesso

18 marzo.

Cronaca mesta.

Fu un giorno triste, assai triste quello di ieri! Il sole sflogoreggiante, nel sorriso di natura contrastava sinistramente colla mestizia che da ogni volto degli abitanti di Alesso traspariva sentita, immensa.

Mentre diversi operai prestavano gratuitamente la loro opera ad una buona ma disgraziata famiglia Cucchiario Giovanni detto maz, per la costruzione di una casa improvvisamente un pezzo di muro cedette sprofondando le impalcature e precipitando gli operai. Sei fra essi si salvarono, parte avvinghiandosi disperatamente alle travi, parte saltando sul tetto della casa vicina, ma il destino volle una vittima. Carlo Stefanutti Pietro di Giovanni detto piluch ammogliato, con 2 bambini, di anni 31, non resse all'impetuosità del muro rovesciante, e cadde capofitto. Prestamente raccolto e portato a letto, gli furono prodigate le prime cure dal curato D. Antonio Vidali. Sopraggiunse il medico, il quale dichiarò trattarsi di rottura della base del cranio.

Avava una ferita maggiore lacero dilatante, interessante la scatola cranica ed altre minori. Il Sanitario dichiarò che il caso era disperato. D'fatti non si fece attendere troppo la commozione cerebrale, ed il povero operai munito dei conforti religiosi, spirò a Dio la sua anima buona.

Il paese è in preda alla più grande costernazione, e domani si prepareranno solenni funerali.

Oggi furono col luogo il R. R. Carabinieri per le constatazioni di legge. E' attesa l'Autorità Giudiziaria.

Il padrone della casa in costruzione colpito dal triste fatto fu preso da grave dolore, e si dubita fortemente che la sua debole fibra possa resistere al dolore che prova.

Confidiamo che l'autorità sarà molto

Signor Presidente anziano della Conferenza Metodista

ROMA.

Da qualche tempo coloro che voi, Ecc.mo signore, avete mandato qui a reggere la greggia evangelica metodista udinese ne fanno una peggiore dell'altra, con quanto disdoro vostro, o signor Presidente, e di tutta la Confessione Evang. Metod. non è a dire. Essi trinciano per lungo e per traverso contro il prete cattolico. Pazienza! Dal loro punto di vista hanno tutta la ragione del mondo; poichè si tratta infine dell'esi di lì, ci vo' star io.

Ma quello che a voi nel vostro zelo illuminato e nella vostra serietà deve dispiacere oltremodo è che si converta la Chiesa Metodista udinese in una fabbrica di insulse panzane. Duole il dirlo, ma è proprio così. Noi del Crociato per amore della verità abbiamo mosso qualche appunto sulla esattezza storica dei fatti che là si portano per combattere il prete, e persuasi di far un servizio anche a voi illuminando i vostri ministri, abbiamo additato un bel cumulo di storici di gran valore, sia cattolici che protestanti, onde potessero istruirsi e cessare dall'essere fautori dell'ignoranza pubblica.

Ma, ahimè! essi non hanno capito niente, e continuano a scrivere e a parlare senza aver letto neppure uno dei libri da noi citati, e che voi, Ecc.mo signore, che sappiamo assai erudito, ben potete conoscere, come il più competente sulle materie controverse. Tanto è vero che non li hanno letti, che avendo il povero prete del Crociato scritto Vaccaudari in luogo di Vaccaudard essi ricopiarono l'errore non una ma due volte: segno evidente che non hanno neppure letto mai il nome dell'illustre critico francese.

Per venire a qualche altro esempio, essi continuano a citare un Tamburini, che voi ben conoscete come non sia più tenuto in alcun conto da alcuno storico, sia cattolico, sia protestante che si rispetti, e si scusa col dire ch'egli scrisse in tempi più vicini ai fatti. Voi che sapete come questa scusa sia indizio di supina ignoranza dei metodi critici, ne sentite certo dolore.

E non accettano l'autorità del Manzoni contro il Giannone, non sapendo che il giudizio manzoniano è quello di tutti i critici moderni; giungono anzi all'eccesso che sembra impossibile (in chi abbia appena sfiorate le scuole secondarie), di chiamarlo romanziere soltanto, quasi avverso scritto solo i « Promessi Sposi », ignorando che i suoi lavori storico-critici sono d'un valore ormai indiscusso.

Eppure bastava che avessero consultato l'Antologia critica del Morandi a pag. 542 che anche gli scolari del liceo e del ginnasio conoscono!

Fanno confusione di Camisardi e di Ugonetti, e poi ci rimproverano d'aver tirato in ballo Luigi XIV° che ben ebbe relazioni (ch'essi ignorano) coi Camisardi, Citammo Grisar, Pastor e Gams alla rinfusa, accomunando scritti di cattolici e di protestanti, perchè gli uni e gli altri competenti nelle materie controverse ed essi respingono tutti in globo (sicuro:

benigno, trattandosi di una semplice disgrazia; nè vorrà aggravare il dolore del povero Maz che soffre abbastanza nel segreto della sua famiglia. Egli non ha colpa! Nino da Vito.

Trivignano

18 marzo.

Povero Sandrin.

Il nostro più che amico Calligaris Alessandro fu colpito ferì da un grave accidente che per poco non gli riuscì fatale.

Esso si era ieri avviato verso Udine in bicicletta per parlare con un fratello vice cancelliere al Tribunale e correva con discreta velocità, quando all'improvviso si sentì balzare contro un paracarro. Si era rotta la forcella della bicicletta.

Alcuni pietosi gli prestarono i primi soccorsi ed a stento dopo un'ora circa poterono farlo rinvenire. Le lesioni da esso riportate sono gravissime, ma tali però da sperare una guarigione. Certo è che dovrà guardare il letto per oltre un mese, perchè fra altro ha riportato delle fratture alle spalle.

Al nostro Sandrin auguriamo una sollecita guarigione.

Alle ore 6 pom. di ieri, dopo penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita di tutti i conforti religiosi, morì

Maria Antivari

di anni 87.

Il fratello dott. Pietro, la sorella Anna ved. Schiavi, in unione ai nipoti e parenti tutti, ne danno addolorati il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Morsano di Strada 21 marzo 1906.

UNA PRECE.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 antimeridiane.

oggi Leone, Mocchi e gli altri gli rimproverarono di aver violato per mettersi con Sonnino, fino a dimenticare che in quel voto egli era irconciliabile nemico del militarismo; ora, nel prossimo congresso di Milano, dovrà cercare l'unità del partito, supremo bisogno del momento, goggiando sul centro destro e sulla destra turattiana. In un partito rivoluzionario, com'è in sostanza il socialista, vi sono due termini possibili e coesistenti; o quello dei pratici, che sarebbero i turattiani, anche se abbiano avuto l'ostracismo dei violenti della direzione centrale; o quello dei teorici puri, come sono i sindacalisti, i quali, visto che il potere affievolisce, corrompe, stanca, vogliono una politica di resistenza sistematica in parlamento, una propaganda rivoluzionaria tra gli operai. Nel giusto c'è il Turati, quindi, non il Ferri: nel logico ci sono gli estremi, perchè non si contaminano col potere e custodiscono il fuoco sacro dell'idea rivoluzionaria. E il pensiero esatto lo esprime il Leone il quale discorrendo acerbamente del Ferri, sentenziò non esser omai costui più un socialista, ma un radicale. Noi però saremmo indotti ad aggiungere che non c'è mai stato un vero socialismo se non di nome, e che tutte le organizzazioni, le agitazioni, i propositi e le teorie del socialismo, sono postulati puramente rivoluzionari o radicali, nell'evoluzione e prima di evolversi. Il vero socialismo è il collettivismo marxista. E questo non esiste più; e forse è solo stato nella mente di Karl Marx, e nei pensieri involuti del socialismo della cattedra, fiorito nella Germania.

IN FRANCIA

Parigi, 20. — Nel Consiglio dei Ministri Etienne comunica una circolare colla quale obbliga le autorità civili, che ricorrono alla forza, di farne domanda alle autorità militari superiori.

Briand comunicò la circolare con cui impone ai prefetti di segnalare d'urgenza le domande di pensione da parte degli ecclesiastici.

Fra le pervenute figura quella del Vescovo di Mauss. Lesse un rapporto sull'incidente successo ieri a S. Nicolas, che conferma le revolverate di due sicari sulla folla per cui un operaio venne mortalmente ferito. Fu iniziata un'azione giudiziaria.

Etienne mise a riposo il comandante Herry.

INTERMEZZO

L'anima esce dal gelo e vibra attraverso le tepide aure primaverili; s'apre a nuovi gaudii, a nuova vita.

E quale contrasto! In mezzo a sì festoso fiorire della natura, siamo spettatori d'un ben doloroso esodo.

Ora che il nostro bel cielo si tinge di azzurro, e tutto intorno ci sorride, turbe e turbe di operai, strappati a forza da un triste ed interminabile treno, volano olt'alpi alla cerca di un tozzo di pane.

Fisso lontano nell'orizzonte lo sguardo, vi seguono, operai, finchè il treno scompare... Sull'ali del vento assieme ai vostri cari vi mando il doloroso addio!

Voi partite, e non voi soli, il pensiero di tutti vi accompagna, pensiero misto a speranza ed a timori.

Pidenti nel rigoglio dell'età voi sognate roseo avvenire, laddove forse rovina ed inganno vi attende.

Ma sognate, sognate giovinetti; e sia il sogno che lenisce lo schianto del vostro cuore pel distacco dal caro paesello natio, che vi vide nascere, ed era importante a provvedervi alla vita, sanguina per la dolorosa vostra dipartita.

Sognate!

Nè il tetro pensiero del ben che minime infortunio venga a turbare la vostra anima peregrina; male alcuno non vi incolga.

Le vostre energie fisiche vieppiù aumenteranno, la virtù non soffrirà detrimento, arricchirete!

Arricchirete? Si arricchirete! Sognate!

Eccovi già al lavoro, cigolano le carriuole, tonfano gli stampi, densa colonna di fumo si slancia al cielo, quale iano dei lavoratori all'Eterno Artifice.

Poi svanisce... su, su nell'azzurro del cielo.

Non svaniscano così le vostre speranze; quelle dei vostri cari.

Sognate!

Lacrimeosa rottura d'armonia non può essere nella più dolce relazione, di figli e genitori.

I sentimenti affettuosi di una madre sanno trasmettersi a distanze infinite, finchè non trovino il loro figlio, finchè in lui non rivivano nella gioia o nel dolore!

No. Sognate salute e oro!

Ed alla sera quando là verso occidente il sole vi manderà il suo ultimo raggio; accoglitelo è il saluto dei vostri cari in quello!

Preveni.

Noi: «Paterini, Albiges, Ussiti, essendo innovatori più che religiosi, politici, vennero trattati con guerra più che religiosa, politica».

Essi: «Paterini, Albiges, Ussiti, essendo innovatori più che politici religiosi, (tutte le storie non fatte per i seminari) lo documentano» vennero macellati dal prete per causa più che politica, religiosa».

Vede? proprio come i bimbi la cui ragione è il «sì» ed il «no» e non altro. Di tutte le storie non citano una. Noi ne citammo in abbondanza. E ancora, (vedete andate! Ecco mio Signore!) dice che non fatto per i seminari le storie da noi citate (fra cui il protestante Gams) riconoscendo così ai nostri seminari un pregio grandissimo; quello di essere serenamente moderni!

E potremmo continuare, ma noi facciamo sapendo che dolorose (e quanto!) riusciranno al vostro cuore queste nuove. Udine, persuadetevi, è assai colta e non vi si possono dire impunemente certe compassionate scocchezze che i vostri ministri vanno strombazzando.

Se fossimo tra i Zulù la cosa potrebbe passare, ma nella colta Udine! In Udine invece con colonne, sfatate dalla storia, contro quel prete, della cui beneficenza parlano quasi tutte le istituzioni cittadine dall'ospedale fino all'istituto Tomadini! E si vede che i vostri subalterni non solo non leggono la storia, ma neppure le scritte della via, di cui certa portano il nome di preti benemeriti ad insigni in fatto di scienze (anche ommesso il Sarpi).

Potremmo intessere un'epopea del nostro clero, ma è inutile per voi, signore, che conoscete la storia, ben più che certi vostri subordinati.

Parco crediamo opera di carità veramente EVANGELICA e di serietà, che voi provvediate affinché la Chiesa a voi affidata, non si annebbi nella pozzanghera del ridicolo. L'interesse è vostro.

Noi sappiamo che altre chiese non cattoliche usano della cultura e della serietà, e non solamente di anticlericali sevizioni di cervelli precocemente decrepiti.

Noi crediamo che a questa nostra seguità da parte vostra un sollecito provvedimento che onorerà altamente Voi e darà un maggior impulso alla finor disgraziata chiesa metodista Udinese.

Scegliete uomini seri e colti per mandarli a parlare al popolo. Oggi non è più possibile far a meno della critica storica per attaccarsi ad un Tamburini o ad un De Santis, altrimenti potrebbe darsi che il nostro popolo, pieno com'è di buon senso, scambiassi la vostra del resto rispettabile chiesa evang.-metodista per un casotto di cavamenti uso Dulkamara. E, allora convenire, sarebbe un vero disguido.

Se la prendono coll'anonimo del Crociato. Ma non sanno che gli anonimi sono contrassegnati da pseudonimo o da sigla? Non sanno che il Crociato attaccò la relazione del Friuli, che essi attaccarono il Crociato, e che il Crociato doveva rispondere? E che rispose subito il Crociato? Quando non c'è firma in un giornale, è il giornale che scrive e che risponde.

SCOSSE DI TERREMOTO.

Napoli, 20. — La popolazione dell'isola Ustica è allarmata perchè dal 18 marzo segnarono già 21 scosse di terremoto con forti basti.

Il Telefono del QUOTIDIANO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 22 — s. Benvenuto. Fiere e mercati della provincia. Sacile, Portogruaro.

Consiglio prov. scolastico.

Nella seduta di ieri l'altro il consiglio prov. scolastico approvò le nomine per l'anno corrente degli insegnanti per le scuole elementari dei Comuni: Caneva, Frlsanca, Remanzacco, Faidis, Vito d'Asio, Rovaredo in Piano, Cordenons.

Si approvarono i cambiamenti avvenuti nel personale insegnante a Udine.

Dichiarò obbligatoria la scuola mista reclamata dai frazionisti di Intisans (Verzegnis).

Approvò di sdoppiare la scuola mista di Barbano (Spillimbergo).

Approvò l'aumento di stipendio alla maestra Sedran a Spillimbergo, e di invitare il Comune a dichiarare detta scuola obbligatoria.

Approvò l'istituzione di due scuole miste, una a Budoia e l'altra nella frazione di Dardago.

Su relazione del Provveditore agli studi, fu invitato il Comune di Rivolto a corrispondere i due quinti in più dello stipendio alla maestra della scuola mista Lupieri.

Approvò il licenziamento della maestra Cacciatori ad Aviano.

Diede corso ad altri provvedimenti.

PRO PAPA.

Somma precedente L. 239. — D. Osualdo Schiavon 2. — D. Alberto Di Colloredo 1. — Totale L. 242. —

Per combattere la pellagra

Tra la cattedra ambulante provinciale di Agricoltura e la locale commissione pellagologica si fanno studi per iniziare una graduale sostituzione della coltura del cinquantino con qualche altra coltura pur rispondente ad eguale e forse maggiore utilità.

Scuola popolare superiore.

Questa sera Mercoledì 21, alle ore 20.30, il dott. Ettore Chiaruttini terrà la 3ª lezione del corso su «L'assistenza agli infermi» e svolgerà il seguente argomento: Disinfezione e assistenza nelle malattie infettive.

Per gli alienati.

Si constata un lagrimevole aumento di mantaci nella nostra provincia tanto da dar molto da pensare alla Deputazione provinciale per combinare dove ricoverarli. All'uopo questa tenne riputata seduta; ieri fu un sopralluogo al Manicomio provinciale. Contemporaneamente vi studia sopra la Commissione all'uopo nominata.

Offerte alle Povere Figlie del Popolo.

Cassa di Risparmio L. 150 — Banca Popolare L. 50 — Banca Commerciale L. 100 — Banca Cooperativa L. 50. La Direzione ringrazia.

Pro riposo festivo.

Il Comitato locale «Pro riposo festivo» indisse per domenica prossima un comizio che sarà tenuto a Montegliano, dove parlerà l'avvocato Driussi.

Maneggiando una bottiglia.

Stamattina venne medicato all'ospedale il quattordicenne Luigi Lotti per ferita da taglio alla regione flessoria all'avambraccio destro riportata accidentalmente nel maneggiare una bottiglia d'inchiostro.

Freno forzato.

Ieri venne contattata la contravvenzione ad un automobilista che per piazza Garibaldi correva a corsa sfrenata non permettendosi neppure all'invito del vigile.

Un disertore

Dai carabinieri di S. Giovanni di Manzano venne condotto al locale ufficio di P. S. un soldato austriaco tal Matteo Menard che si rese disertore. Venne trattenuto per le dovute ricerche sul suo conto.

Il Ledra tutto ingoia

Ieri entro il canale Ledra vennero ritrovati vari pezzi ed accessori di biciclette. E' questa una parte di quanto venne rubato, come riferimmo al meccanico De Luca.

Il lavoro dei Ladri

Il falegname Botti di via Gemona venne derubato di vari arnesi del mestiere. Tutto buono per i ladri.

Per frenare i giuochi d'azzardo.

Oggi venne comunicato al nostro Municipio il decreto prefettizio che limita la libertà di giocare negli esercizi non oltre la mezzanotte.

Un cavallo fulminato sulla strada.

Stamattina il sig. Moro di Zugliano veniva a Udine su carrozza trainata da cavallo. Giunto nei pressi del Manicomio la bestia si fermò dal tratto, barcollò e cadde a terra fulminata da improvviso male.

Il sig. Moro, affidato a terza persona e birocchio e cadavere trovò modo di proseguire il viaggio.

Arresti.

In un'osteria dei bassi fondi di via Aquileia venne stanotte arrestata la nottambula Maria Del Negro ritenuta autrice di furti con destrezza di lire 8 a danno di un merlo, il fornaciaio Pietro Zanor di Ragogna.

Pure stanotte ed in via Aquileia venne arrestato Virginio Mian da Talmassons facchino allo scalo merci della stazione ferroviaria, perchè trovato in possesso di una roncola a molla fissa e di misura eccessiva.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 20 marzo 1906:

Table with columns: Azioni, Obbligazioni, Cambi (cognome - a vista). Lists various banks and exchange rates.

Macchine Americane da scrivere

«LAMBERT» da L. 175 - «BLICH» da L. 250. Addottate dal R. Governo negli arsenali di Taranto, Sbrizia, Venezia ecc. e in R. Scuole Tecniche per la Dattilografia.

Apparecchi «MINEOGRAPF» per riprodurre accessori, carta, carbone ecc.

Rappresentante esclusivo per la provincia A. MARCHETTI - Tolmezzo.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Municipio di Udine.

Si rende noto agli interessati che la Giunta Municipale compì la matricola principale 1906 per la tassa esercizio e rivendita e che la stessa è in pubblicazione per giorni 15 a partire da oggi.

Sottoscrizione a 20,000 Azioni

«FIDES» Fabbrica di automobili: marca «BRASIER»

SOCIETA ANONIMA - SEDE IN ROMA Capitale emesso e versato Lire 1,000,000 diviso in 40,000 Azioni

Sono offerte in vendita n. 20,000 azioni della Società «Fides» al prezzo di L. 75 ciascuna e se ne accettano le prenotazioni nei giorni 20, 21, 22 marzo corr.

Qualora il numero delle azioni prenotate oltrepassasse le 20,000 si procederà ad una riduzione proporzionale, dandone comunicazione agli interessati entro il 26 corrente.

All'atto della prenotazione deve versare L. 20 per ogni azione sottoscritta.

Il pagamento a saldo delle azioni toccate in riparto dovrà essere fatto dal 10 al 15 aprile p. v. contro il ritiro dei titoli.

Le azioni saranno ufficialmente quotate alle Borse di Roma, Milano Genova e Torino.

Roma, 15 marzo 1906.

Sono incaricati di ricevere le prenotazioni:

- a ROMA il Banco Nast-Koib e Schumaker
a ROMA il Banco di Roma
a VENEZIA la Banca Veneta di D. di e C. di
a TORINO il Banco di Roma
a GENOVA il Banco di Roma
il Banco Vust Sancristoforo e C.
a MILANO il Banco Casare Ponti
il Banco Ponti e Zanichetti
a SIENA il Banco di Roma
a UDINE la Banca di Udine
a NOVARA il Banco Pietro Carlotto
a PARIGI il Banco di Roma.

UGO PELLEGRINI.

La Cassa Rurale IN ITALIA

MANUALE COMPLETO per la istituzione e l'esercizio di una Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio, corredato da diffusa e completa parte legale e da tutti gli esempi pratici, con appendice sui difetti dell'ordinamento odierno delle Casse Rurali in Italia e sui rimedi da apporcare ad esse.

L'opera è divisa nelle cinque parti seguenti:

- 1° Che cosa è una Cassa Rurale e modo di istituirla;
2° Istituzione ed esercizio della contabilità;
3° Esempio pratico di contabilità di una Cassa Rurale;
4° Parte legale: Situazione - Bilancio - Notificazione delle cariche sociali - Movimento dei soci - Cambiale - Assegno - Protesto - Precedo - Tasse - Estratto di articoli dal Codice di Commercio.
5° Appendice. La Cassa Rurale come è oggi, suoi difetti e rimedi.
Vol. in 4° protocollo di circa pagine 200 L. 4. Franco di porto L. 4.60.
Il MANUALE è indispensabile a tutte le Casse Rurali e a chi intende di istituirla.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo di L. 4.60 all'Amministrazione del Manuale per le Casse Rurali in Udine Via della Posta N. 16.

Sgobaro Umberto LABORATORIO di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri

La premiata Ditta SGOBARO UMBERTO si pregia di avvertire la Sua spettabile Clientela e R. R. Clero e Ven. Fabbricerie che ha trasportato il suo domicilio ed il Laboratorio

in Via Tomadini N. 18.

Nel notificare ciò ha il piacere di dare notizia che nei nuovi e spaziosi locali che è andata ad occupare potrà con maggiore comodità attendere ai lavori che le saranno affidati non dubitando di vedersi continuato l'appoggio dell'affezionata Clientela, alla quale dedicherà le migliori cure.

SGOBARO UMBERTO Doratore - Intagliatore Via Tomadini N. 18.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale in ARREDI DA CHIESA VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10

Si eseguono arredi in argento celsellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.

Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.

FERRO-CEIMA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervi degli ammalati, i deboli di stomaco



L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo amministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CEIMA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Dentista R. AFFAELLI

Chirurgo Dentista della scuola di Vienna Estrazione denti senza dolore Denti artificiali ultimo sistema PIAZZA S. GIACOMO, 3

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
"alla Loggia", Piazza V. E.

FRATELLI FILIPPONI

PITTORI E SCULTORI
Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto
specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc.
Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Gorizica, Praforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuono, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.
Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.
Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACILIA

CHININA-MIGONE

usate solo
PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO



Disse una fata un giorno ad un nonnaitaro:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin licente, riciclato e oscuro,
Se la calcizze l'animo l'accora?
Se lo vorrei? mi chiedi, certo, siero;
A far vol tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dico ognora.

Soggiunse allora la fata: Gioventù
Darti sol lo saprò, senza finzione,
Che in sei calce vol d'irai non più,
Dello alcenterai come un Adone!
Sorrider? Forse a me non credi tu?
Adopra sol Chinina di Migone.

La Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Parfucchiari.
Deposito Generale di **BEZZI, E. & C.** - Torino, 12 - **MILANO** - Fabbrica di Profumi in Saponi e articoli per la Toilette e di Chinacaglioria per Farmacisti, Droghieri, Chinacagliari, Profumieri, Parfucchiari, Dazari.
DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



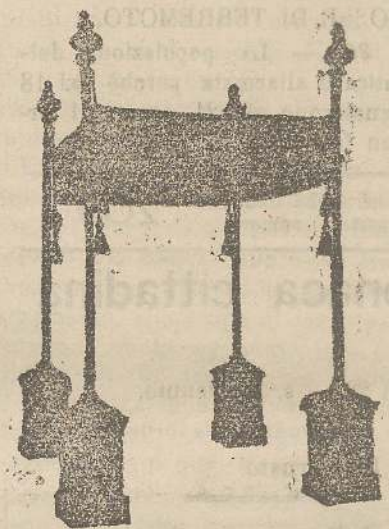
Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini L. 150

Oro e argento per ricamo 900/1000

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinacaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

